



Padiglione del Venezuela

alla 60. Esposizione Internazionale d'Arte – La Biennale di Venezia

Juvenal Ravelo, un percorso immersivo che frammenta il colore e attiva la partecipazione sociale



→ La 60. *Esposizione Internazionale d'Arte* – *La Biennale di Venezia* vedrà la partecipazione dell'artista venezuelano Juvenal Ravelo, Maestro dell'arte cinetica, partecipativa e sociale. Tra il 20 aprile e il 24 novembre 2024, il pubblico internazionale che assiste all'importante e rinomata esposizione d'arte potrà ammirare nel Padiglione venezuelano una serie di installazioni concepite e progettate *ad hoc*. Intitolato *Esperienza partecipativa. Juvenal Ravelo*, il progetto nazionale è stato organizzato dal Ministero del Potere Popolare per la Cultura, curato dal Dr. Edgar Ernesto González e commissionato da Reinaldo Landaeta.

Arte e società

In ognuna delle opere si integrano la frammentazione della luce e l'arte partecipativa. Attraverso quest'ultima l'artista propone azioni di attivazione dello spazio urbano attraverso la collaborazione della comunità nella costruzione dell'opera d'arte, un concetto che Ravelo

introdusse nel 1975 nella sua città natale Caripito (stato Monagas, Venezuela) e che è diventato un riferimento per una pratica estetica di grande impatto socio-culturale. È così che un murale invita i visitatori de *La Biennale Arte 2024* a creare collettivamente un'opera d'arte in corso, utilizzando i colori che contraddistinguono gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

“Ravelo, con oltre 70 anni di esperienza nel mondo dell'arte, è un difensore accanito e convinto della componente culturale dell'arte nella società. Questo artista promuove un lavoro creativo che dinamizza lo spazio della città partendo dalla collaborazione della comunità che si unisce alla costruzione di un'opera d'arte” dichiara González, curatore della mostra.

Color-cesía

Questo progetto è un omaggio al Maestro dell'arte cinetica che, nel 1965, iniziò i suoi studi in sociologia dell'arte alla Sorbona dove ebbe come professori gli storici e ricercatori Pierre Francastel e Jean Cassou. Ravelo, come altri artisti stranieri, giunse a Parigi per consolidare i suoi studi in un ambiente effervescente, ricco di cambiamenti socio-politici e culturali. Il suo rapporto con pensatori e teorici dell'arte, come Frank Popper, gli diedero l'opportunità di riconoscere i fattori che intervengono, da un punto di vista sociale, nella creazione come parte fondamentale del pensiero artistico contemporaneo. Le sue abilità e le nuove conoscenze lo portarono a focalizzare la sua ricerca sulle esperienze della percezione visiva, che Ravelo definisce come *Frammentazione della luce e del colore*.

Su un piano bidimensionale, la sua proposta si focalizza sulla scomposizione della luce, attraverso illusioni ottiche che si verificano in tempo reale grazie all'interrelazione tra colore e apparenze visive (denominata *color-cesía*), che riproducono gli effetti visivi in tonalità che si ripetono sistematicamente e generano instabilità ottica.

Juvenal presenta nella Sala Maggiore del Padiglione del Venezuela un *allestimento cinetico* e, analogamente, propone un percorso immersivo, partecipativo e sensoriale in cui il visitatore sperimenta, a partire dalla percezione dello spazio e del tempo, la rappresentazione tridimensionale dell'opera.

Come artista contemporaneo, si avvale delle possibilità offerte dalle tecnologie del XXI secolo e a tal fine mette a confronto nella Sala Minore l'arte digitale con ciascuno dei concetti che ha sviluppato tra il 1965 e il 2024: l'effetto della doppia esposizione; l'instabilità ottica; la luce frammentata; l'ambiente di attivazione cromatica; la luce e il colore del nuovo millennio. *Esperienza partecipativa. Juvenal Ravelo*, è un incontro con l'esperienza fisica della luce e del colore

attraverso interazioni dinamiche che fanno percepire l'arte non come un oggetto contemplativo ma come un evento sociale ed estetico.

Contatti Ufficio Stampa:

Mary Pemjean

Cel: +58-414-4884654

marypemjean@gmail.com

Maylyn López:

Cel: +39-340-897-1781

Venezuela.pavilionlabiennale@gmail.com